

Cari colleghi,

come annunciato dal 24 agosto al 6 settembre saremo coinvolti in prima persona per l'esecuzione dei test sierologici rapidi al personale scolastico, per cui mi permetto di ritornare sull'argomento per fare ulteriori considerazioni a chiarimento.

Innanzitutto vediamo l'impatto per ogni medico: ciascun medico di medicina generale con 1100 assistiti in carico (la media degli assistiti in carico a un medico lucano) dovrebbe avere 16-18 assistiti dipendenti scolastici in carico.

Si stima che nella più rosea previsione ne aderiranno circa il 70% (così come avviene nella distribuzione statistica normale); quindi un MMG dovrà eseguire il test a circa 12 persone.

La somministrazione del test, come per tutte le visite, deve avvenire per appuntamento e previo triage telefonico somministrato dal MMG che come sappiamo tende ad escludere i soggetti che per ragioni cliniche o epidemiologiche sono a rischio di essere portatori di virus SARS-CoV-2, per i quali è previsto l'ordinario processo di segnalazione e attivazione delle USCA.

Assieme ai kit sierologici, che prevedono un test rapido da sangue capillare dal dito, dovranno essere consegnati ai medici i DPI da parte del Distretto (mascherine guanti e camici).

La positività al test di un assistito (che non significa essere contemporaneamente portatore del virus), comporta l'inserimento del nominativo sulla piattaforma web Covid con la contestuale richiesta del tampone. In questi casi se il medico ha rispettato l'uso dei DPI, per il medico non scatta alcun provvedimento restrittivo, così come analogamente non scatta per il personale dei laboratori d'analisi che eseguono i test sierologici.

Ricordiamo che si considera contatto stretto di un caso positivo un operatore sanitario che fornisce assistenza diretta a un caso COVID-19 positivo, senza l'impiego dei DPI raccomandati.

Ribadiamo che per l'assistito, dipendente scolastico, l'effettuazione del test è su base volontaria; per il medico non è obbligatorio partecipare, ma le ragioni politiche avanti espresse e per il nostro ruolo accanto ai cittadini durante l'emergenza Covid-19, ritengo che la partecipazione sia dovuta. Vi è da dire anche che l'Ordinanza del Commissario per l'Emergenza e i poteri eccezionali del Commissario stesso come azione dispositiva nei confronti di tutti i cittadini italiani, potevano far diventare la nostra partecipazione **obbligatoria**: ciò non è avvenuto, pertanto ritengo che per le ragioni sopra espresse tutti assumiamo un vincolo morale nel partecipare.

Tale concetto è stato compiutamente espresso dal Dr. Filippo Anelli presidente FNOMCeO:

..... bisognerebbe ricordare a tutti che siamo in emergenza sanitaria e che le norme prevedono che i medici debbano mettersi a disposizione delle autorità. Nel caso specifico poichè si tratta di garantire la salute pubblica nelle comunità scolastiche e quindi dei nostri figli, la decisione assunta dalle autorità di testare gli insegnanti al fine di evitare possibili contagi non può che trovarci consenzienti e disponibili alla massima collaborazione. Ci sarà tempo e modo per riprendere ragionamenti di carattere contrattuale.

Scusatemi se ritorno sulla posizione della FIMMG: avremmo potuto sfilarci da questo progetto, avremmo potuto dire no (come qualche sigla sindacale) e credete che non avrebbero trovato qualcun altro a cui farli fare?

Ma a questo punto anche per le vaccinazioni potrebbero trovare prima o poi qualcun altro a cui farle fare...

Impariamo da chi fa lobby, come i farmacisti, che se potessero farebbero gratis tutto quello che è possibile fare: ECG, teleprenotazioni, glicemie, esami del sangue; fra poco anche le vaccinazioni, se potessero.

Sono pienamente convinto che nel 2020 sia abbastanza triste dover cercare un ritorno d'immagine come questo dopo tutto quello che già facciamo, ma evidentemente significa che tra le tante cose che facciamo, non facciamo abbastanza cose che ci diano sufficiente visibilità.

E l'esecuzione di qualche test al personale scolastico potrebbe essere proprio una di queste. Credo che il lavoro di chi fa sindacato in maniera seria e coerente debba essere quello di operare affinché ciò che fa il MMG diventi il più visibile ed insostituibile possibile. Tanti nostri pazienti lo sanno già; anche alcuni funzionari delle ASL, che lavorano a stretto contatto con noi, probabilmente lo sanno. In Regione, invece, un po' meno; a livello nazionale lo sanno molto in pochi...

Tirandoci indietro quando si lavora per questo, per andare sui giornali a fare la figura di quelli che non fanno nulla senza essere profumatamente pagati, credete che ci facciamo una bella figura?

Io credo di no, e tanto meno in questo periodo, quando è in atto un pesante attacco da parte di chi ci vuole cancellare, disposto a pagare giornalisti che sottolineino il fatto che i MMG guadagnano tanto per fare poco o nulla e che quel poco che fanno, se lo fanno strapagare (vedi La Stampa di qualche giorno fa).

Sappiamo tutti che non è vero, ma proprio per questo siamo chiamati a dimostrare ogni giorno il nostro valore.

Per chi ha necessità di visionare le modalità di esecuzione del test si segnala al seguente link un video dimostrativo

<https://www.globalpointofcare.abbott/it/product-details/panbio-covid-19-igg-igm-antibody-test.html>

Un caro saluto a tutti

Antonio Santangelo